

# G. M. SYSTEM 2000 S.R.L.

ELABORAZIONE DATI

40124 BOLOGNA - vicolo Mariscotti, 4  
Tel. 051/582270 - Fax 051/582299  
gmbologna@studioguandalini.net

41124 MODENA - Viale Carlo Sigonio, 54  
Tel. 059/225682 - Fax 059/222206  
modena@studioguandalini.net

43121 PARMA - via Verdi, 9  
Tel. 0521/532656 - Fax 0521/201455  
parma@studioguandalini.net

Bologna, Modena, Parma 15/04/2020

A tutti i clienti dello Studio  
- Loro sedi -

## Oggetto: Buoni Spesa Covid-19

Con una ordinanza del 29 marzo n. 658 la Protezione civile ha disposto l'anticipazione di 400 milioni di risorse destinate a misure urgenti di solidarietà alimentare, ripartendone l'importo tra i Comuni. Le somme, unitamente ad altre donazioni ricevute, potranno essere utilizzate per acquistare generi alimentari e prodotti di prima necessità, ovvero per l'acquisto di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali convenzionati con ciascun Comune. I destinatari delle risorse saranno individuati dai servizi sociali, nell'ambito dei nuclei familiari più bisognosi o economicamente più colpiti dall'epidemia.

I cosiddetti "buoni Covid-19" emessi dai comuni possono essere utilizzati anche in farmacia per l'acquisto di medicinali, dispositivi medici (anche a noleggio) e altri prodotti sanitari.

Per sveltire la procedura molti Comuni – soprattutto quelli di piccole dimensioni – hanno ritenuto necessario agire ancora più rapidamente per fronteggiare la drammatica urgenza, ed hanno emesso direttamente in proprio dei "buoni spesa", distribuiti alla popolazione e spendibili presso gli esercizi commerciali che si sono resi disponibili. Altri comuni invece hanno optato per la stipula di convenzioni con aziende specializzate nella gestione di buoni pasto o buoni spesa in generale (Es. DAY, DAY Ristoservice., Edenred, Blube).

Si tratta in ogni caso di strumenti di pagamento inquadrabili tra i "buoni-corrispettivo multiuso", che la normativa Iva (art. 6-quater Dpr 633/72) espressamente dispone che «la cessione di beni o la prestazione di servizi a cui il buono-corrispettivo multiuso dà diritto si considera effettuata [...] assumendo come pagamento l'accettazione del buono-corrispettivo come corrispettivo o parziale corrispettivo di detti beni o servizi». In altre parole, nel momento in cui riceve il buono dal cittadino la farmacia lo deve trattare come un corrispettivo incassato a tutti gli effetti: **emetterà pertanto il relativo documento commerciale "parlante" con il codice fiscale indicato dall'acquirente e, conseguentemente, provvederà alla relativa trasmissione al sistema tessera sanitaria per l'inserimento negli oneri della dichiarazione precompilata.**

La farmacia, a fine mese, riceverà dal Comune che ha emesso i buoni o dalla società affidataria del servizio un pagamento che ha natura di mero trasferimento di denaro, non soggetto ad Iva e, quindi, tecnicamente non soggetto all'emissione di fattura né allo split payment (anche se taluni comuni richiedono comunque la fattura PA, con indicazione "fuori campo IVA art. 2 comma 3 lett a)"). In caso di affidamento del servizio ad una società terza, la farmacia riceverà anche la fattura relativa alla commissione contrattuale.

### **Riassumiamo quindi i passaggi essenziali:**

#### **Utilizzo buono → emissione scontrino parlante**

Ovviamente, andrà segnalato allo Studio l'importo totale dei buoni, ai fini del controllo della quadratura della cassa (poiché il pagamento del Comune sarà a distanza di tempo)

#### **Pagamento Comune → emissione ricevuta o fattura PA**

La scelta dipende dalle indicazioni operative del Comune che ha emesso il buono

# G. M. SYSTEM 2000 S.R.L.

ELABORAZIONE DATI

*SEGUE LETTERA DEL 15/04/2020*

Si ricorda che tutte le circolari sono disponibili anche sul sito [www.studioguandalini.net](http://www.studioguandalini.net)  
nella sezione **COMUNICAZIONI IMPORTANTI**

A disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

*G.M. SYSTEM 2000 SRL*